



Allegato B alla deliberazione
C.C. n. 13 del 3.3.2015

COMUNE DI GIUSSANO (MB)



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0004946 Data 24/02/2015
Tit. 01 Arrivo

IL SEGRETARIO GENERALE
(Bott. Filippo Ballatore)
MOZIONE
CONSUMO DI SUOLO IN LOMBARDIA

PREMESSO CHE:

- Il suolo è un bene comune di natura limitata, il cui consumo per gli interventi dell'uomo ne intacca per sempre le qualità fisiche, chimiche e organiche, rendendo complesse e dispendiose azioni di ripristino allo stato naturale;
- I Comuni e le Province lombarde hanno raggiunto gli indici più alti in Europa in termini di urbanizzazione, come dimostra l'enorme patrimonio edilizio inutilizzato che affolla il territorio lombardo; questo ha comportato oneri diretti e indiretti a carico delle collettività in termini di degrado ambientale e gestione dei servizi pubblici
- Assommano a ca. 60.000 ettari gli ambiti di trasformazione oggi esistenti, previsti all'interno dei Piani di Governo del Territorio vigenti, che insistono su aree agricole, su aree agricole intercluse nei tessuti urbani consolidati e su aree destinate a previsioni infrastrutturali anche sovra locali;

A CONOSCENZA INOLTRE CHE:

- La biodiversità del territorio, la sua sicurezza idrogeologica, il mantenimento delle attività agricole sono pilastri ecosistemici, culturali ma soprattutto economici;
- Il settore edilizio, che ha conosciuto negli ultimi decenni una crescita esponenziale, ricade in un momento di grave crisi, non giustificando più la definizione di previsioni urbanistiche di natura espansionistica
- Il settore agricolo lombardo costituisce ca. il 20% dell'intera attività nazionale ed ha conosciuto un leggero incremento nel numero di addetti impiegati
- La quantità di aree degradate, dismesse e abbandonate e l'insieme di immobili sfitti o invenduti è ormai assai elevata all'interno del tessuto urbano consolidato delle città lombarde;

CONSIDERATO CHE:

- Al fine di tutelare tanto il territorio quanto le attività economiche, da parte delle pubbliche amministrazioni è da privilegiare con ogni forma il riuso degli spazi urbani, la loro riqualificazione, ricostruzione e riutilizzazione; e nel contempo evitare il consumo di suolo agricolo e ineditato
- L'autonomia istituzionale comunale è uno dei pilastri fondativi della Repubblica Italiana;

VISTO CHE:

- In data 28 novembre 2014 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la legge n.31 "Disposizioni per la limitazione del consumo di suolo e la riqualificazione dei suoli degradati";

VISTO INOLTRE CHE:

Nella sopracitata legge regionale non sono articolate, come auspicato da ANCI Lombardia:

- Significative e concrete disposizioni volte a favorire il recupero e la rigenerazione degli immobili esistenti e, in particolare, il recupero dei centri storici fatiscenti ed abbandonati;
- Misure incentivanti che consentano ai Comuni di perseguire politiche di rigenerazione urbana;
- Effettive misure di semplificazione delle procedure per gli interventi nel contesto urbano edificato, mirate a rendere più efficiente il processo decisionale, avvicinare la burocrazia al cittadino, rendere più trasparente il processo, senza per questo abbassare il livello di controllo per gli interventi sugli immobili che incidono sulle volumetrie e sul consumo di suolo.

ESPRIME

Il proprio disappunto per il contenuto della legge regionale approvata lo scorso 28 novembre 2014 ritenendo l'articolato un'occasione non colta per limitare fin da subito il consumo di nuovo suolo agricolo o non edificato coniugando i possibili benefici effetti ambientali del provvedimento con un ripensamento delle attività antropiche e soprattutto edificatorie sul territorio lombardo;

INVITA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a trasmettere al presidente del Consiglio regionale della Lombardia il presente atto di indirizzo Il Consiglio Regionale a modificare la LR n.31 approvata lo scorso 28 novembre 2014 nella direzione auspicata da ANCI e dal presente atto di indirizzo

Giussano 24/02/2015

